

da, ed altri, che servono al passatempo del volgo, de'quali tralascio la narrazione, perchè, in ordine a tali spettacoli, nulla cede l'Europa alla Persia.

La maniera di salutare consiste nell'inclinare alquanto il capo, e mettere la mano dritta sul petto, senza giammai levarsi il Turbante. Quando salutano il Re, o li Vicerè delle Provincie, abbassano tre fiato il volto verso la terra prima d'accostarsi. Ma gli Europei, che non sono vestiti alla Persiana, fanno i loro saluti nello stesso modo, con cui sogliono salutare le persone di condizione in Europa.

Ne' casi, che pur troppo accadono fortunati, o infelici nella Società Civile, usano i Persiani visitarsi gli uni gli altri; nè ciò si pratica tra gli uguali, ma ancora dal Popolo verso i Signori di alta sfera. La cirimonia si fa col condurre li Visitanti in una Sala grande, e presentar loro Caffè, e Tabacco, acciò fumando possano dissipare la noja dell'attendere il Padrone di Casa, che entri. Subito che lo vedono entrare, si rizzano in piedi, e lo salutano con inchini profondi. Molto più si abbassano quando egli passa loro dinanzi, per andare al luogo in cui debbe porsi a sedere. Preso che ha egli il suo posto, ed è assiso, fa cenno agli altri che siedano. Se frattanto giugne qualchedun'altro a far visita, in tempo che tutti siedono, entra egli piano piano nella Sala, va in uno de' luoghi non ancora occupati, ed ivi si arresta con tutta modestia, co' piedi uniti, e con le mani adattate l'una sopra dell'altra finattantocchè il Padrone
di